



## Comunicato stampa

### COVID: commercialisti a gualtieri, serve un dpcm per lo slittamento degli adempimenti

**Lettera di Miani al Ministro dell'Economia: "Molti studi professionali non possono lavorare a causa della pandemia". Il rinvio chiesto in attesa di una disciplina sugli effetti della malattia da Covid 19 riguardante i professionisti**

Roma, 11 novembre 2020 – Il **Consiglio nazionale dei commercialisti** ha scritto oggi al Ministro dell'Economia, **Roberto Gualtieri**, per chiedere lo **slittamento** dei termini di **tutti gli adempimenti** in scadenza nelle prossime settimane. Nella missiva firmata dal presidente nazionale della categoria, **Massimo Miani**, i commercialisti chiedono a Gualtieri di "avanzare quanto prima la proposta al **Presidente del Consiglio** di emanare un **apposito DPCM ex art. 12 co. 5 DLgs. 241/97**, recante il più **ampio slittamento possibile** – e comunque per lo meno **fino alla fine del corrente anno** – di tutti gli adempimenti in scadenza nelle prossime settimane, a cominciare da quelli concernenti il termine del **30 novembre 2020 per la presentazione delle dichiarazioni annuali** ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP". La richiesta dei commercialisti è motivata dal fatto che molti studi professionali sono in questa fase impossibilitati a lavorare a causa del Covid.

"Come a Lei ben noto – scrive Miani - l'articolo 12 comma 5 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, consente di **modificare "i termini riguardanti gli adempimenti"** dei contribuenti, dei sostituti e dei responsabili d'imposta "*relativi a imposte e contributi di cui al presente decreto*", laddove ciò risulti **opportuno** per tenere conto "*delle esigenze generali dei contribuenti, dei sostituti e dei responsabili d'imposta o delle esigenze dell'amministrazione*". Tale modifica può essere disposta "*con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente*".

"Attualmente – prosegue Miani - si sta verificando presso molti **studi professionali** una situazione di **oggettivo impedimento lavorativo**, derivante dalla malattia conclamata da Covid 19 o dalla necessità di **isolamento prudenziale**, riguardanti **sia i professionisti sia i loro collaboratori**. Di tale situazione ha del resto preso atto anche il Decreto Legge 28 ottobre 2020 n. 137 (c.d. "**Decreto Ristori**"), laddove all'articolo 9 ha disposto un **primo slittamento** del termine per la dichiarazione dei sostituti d'imposta dal 30 ottobre al 10 dicembre 2020".

Da qui la richiesta dei Commercialisti di emanazione di un DPCM, come "**misura ponte**" "in attesa dell'emanazione di **una più puntuale disciplina legislativa** riguardante gli effetti della malattia da Covid 19 riguardante i **professionisti** sugli adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi ad essi affidati". "Non chiediamo sia fatto ciò che è impossibile fare - conclude Miani - ma chiediamo sia fatto tutto ciò che è possibile fare".